



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0019695 del 28/08/2013

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

Enel Produzione S.p.A.  
Impianto Termoelettrico Di  
Montalto Di Castro "Alessandro Volta"  
Località Pian dei Gangani  
01014 montalto di Castro (VT)  
fax: 0766 972133  
enel\_produzione\_ub\_montalto@pec.enel.it

e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata da Enel Produzione S.p.A. - CTE di Montalto di Castro -  
procedimento di modifica ID 107/426**

In merito alla modifica non sostanziale al decreto AIA del 16/09/2011 n. DVA-DEC-2011-0000516, richiesta dalla società Enel Produzione S.p.A. in data 19/09/2012, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.


Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08/2013-0131.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040  
e-mail: dva@minambiente.it  
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2013 - 0017269 del 23/07/2013

*CI PPC - 00 - 2013 - 0001449*  
*del 18/07/2013*

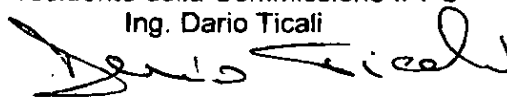
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

*Pratica N°* .....  
*Ref. Montalto* .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA  
presentata da ENEL PRODUZIONE SpA - CTE di Montalto di Castro  
"Alessandro Volta" - procedimento di modifica ID 107/426

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali



All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Richiesta di modifica non sostanziale riguardante l'utilizzo come  
materia prima della "carboidrazide"**

<b>GESTORE</b>	<b>ENEL PRODUZIONE S.p.A.</b>
<b>LOCALITA</b>	<b>MONTALTO DI CASTRO (VT)</b>
<b>GRUPPO ISTRUTTORE</b>	Ing. Marco Antonio Di Giovanni - referente
	Dott. Marcello Iocca
	Dott. Alessandro Martelli
	Dott. Sandro Zampilloni - referente Regione Lazio
	Ing. Antonello Riccardi – referente Provincia di Viterbo
	Dott. Giovanni Marsili – referente Comune di Viterbo



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

## Indice

1	DEFINIZIONI .....	3
2	INTRODUZIONE .....	6
2.1	Atti presupposti .....	6
2.2	Atti normativi .....	7
2.3	Attività istruttorie .....	9
3	OGGETTO DELLA MODIFICA .....	10
4	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA.....	11
5	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	12



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità Competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Gestore</b>	Enel Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.</li></ol>
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'Autorità Competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

**Valori Limite di  
Emissione (VLE)**

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011 dell'impianto termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta" di Enel Produzione S.p.A.;
visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000317 del 4 maggio 2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta" di Enel Produzione S.p.A., al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente Gruppo Istruttore</li><li>– Dott. Marcello Iocca</li><li>– Ing. Alessandro Martelli</li></ul>
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Sandro Zampilloni – Regione Lazio</li><li>– Ing. Antonello Riccardi - Provincia di Viterbo</li><li>– Dott. Giovanni Marsili – Comune di Montalto di Castro</li></ul>
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott.ssa Francesca Giarolli.</li></ul>





Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

## 2.2 Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " pubblicato sulla G.U. 14 aprile 2006, n. 88, S.O. e s.m.i.;
vista	la Circolare Ministeriale 13 luglio 2004 " <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ";
visto	il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'Autorità Competente statale pubblicato sulla G.U. n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'Autorità Competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;</li></ul>
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale";
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'Autorità Competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;</li><li>• il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</li></ul>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants – Luglio 2006;</li></ul>
visto	<p>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29 giugno 2010 il quale stabilisce che <i>"le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"</i>.</p>



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

### 2.3 Attività istruttorie

Esaminata	la richiesta di modifica non sostanziale del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011 trasmessa con prot. Enel-PRO-19/09/2012-0043781, ed acquisita con prot. DVA-2012-0022909 del 24 settembre 2012, dalla società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma, relativa all'impianto termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta" sito in località Pian dei Gangani snc – Montalto di Castro (VT);
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento da parte del MATTM, prot. DVA-2012-0023892 del 5 ottobre 2012;
esaminato	il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: la relazione istruttoria del 9 aprile 2013, avente prot. CIPPC-00_2013-0000654 del 10/04/2013.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 09/05/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000854 del 10/05/2013.



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

### 3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Sede operativa	Località Pian dei Gangani snc, Montalto di Castro (VT)
Recapiti telefonici	0766 972111 (centralino impianto)
Denominazione impianto	Centrale termoelettrica di Montalto di Castro "Alessandro Volta"
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	Produzione di energia elettrica codice 40.11
Classificazione NOSE-P	Processi di combustione maggiori di 300 MW codice 101.04
Numero addetti (anno 2006)	232
Gestore	Ing. Tongiorgi Fausto Località Pian dei Gangani snc, Montalto di Castro (VT)
Rappresentate legale	Ing. Gianfilippo Mancini Viale Regina Margherita 125 – 00198 ROMA
Referente IPPC	Alberto Angeloni Località Pian dei Gangani snc, Montalto di Castro (VT) Email: alberto.angeloni@enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	EMAS, ISO 14001
Misure penali o amministrative	NO



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

#### 4 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

In questo capitolo viene illustrata la modifica richiesta dal Gestore al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011 trasmessa con prot. Enel-PRO-19/09/2012-0043781, ed acquisita con prot. DVA-2012-0022909 del 24 settembre 2012.

L'avvio del procedimento da parte del MATTM è stato comunicato con prot. DVA-2012-0023892 del 5 ottobre 2012.

La modifica proposta comporta l'utilizzo di una nuova sostanza, rappresentata da carboidrazide in soluzione acquosa in concentrazione non superiore al 20%. Tale sostanza sarà utilizzata per additivazione dell'acqua alimento delle caldaie ausiliarie al fine di limitare nel tempo l'aggressione delle pareti da fenomeni corrosivi.

Il Gestore ha stimato alla capacità produttiva un consumo annuo di carboidrazide pari a 10 tonnellate.

La carboidrazide sarà stoccata all'interno dell'edificio dove si trovano le caldaie ausiliarie (edificio 122), in numero di 10 casse di materiale plastico, da 1 metro cubo ciascuna, posizionate in corrispondenza di apposita fognatura acida per garantirne l'allontanamento in caso di sversamenti accidentali.

Il Gestore ritiene che la modifica proposta non comporta alcun significativo effetto negativo sull'ambiente ma piuttosto determina il vantaggio ambientale costituito da minori interventi manutentivi sulle caldaie ausiliarie e successivi ripristini con eventuali sostituzioni di parti deteriorate e produzione di rifiuti da smaltire.



Commissione Istruttoria IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA MONTALTO DI CASTRO

## 5 Conclusioni del GI

*esaminata* l'istanza di modifica non sostanziale al Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011, trasmessa dal Gestore, con prot. Enel-PRO-19/09/2012-0043781 ed acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA-2012-0022909 del 24 settembre 2012;

*preso atto* che le scheda **B1.2-Consumo di materie prime** (alla capacità produttiva), l'allegato **B22 - Planimetria aree di stoccaggio materie prime e prodotti intermedi** e la scheda **B13 - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi**, trasmessi dal Gestore con nota Enel-PRO-19/09/2012-0043781 sostituiscono gli analoghi precedentemente trasmessi al MATTM;

*esaminata e condivisa* le conclusioni della Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, il 9 aprile 2013 avente prot. CIPPC-00\_2013-0000654 del 10/04/2013.

*viste* le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

*preso atto* che risulta effettuato il versamento della tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 5, relativa all'istruttoria necessaria all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata per modifica non sostanziale della stessa;

### il Gruppo Istruttore

#### ritiene che:

- la richiesta di modifica presentata dal Gestore, riguardante l'utilizzo di **carboidrazide** soluzione per condizionamento acqua alimento delle caldaie ausiliarie al fine di preservare le stesse da fenomeni corrosivi, non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possa essere considerata **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Nell'ottica di verificare la presenza di pericolosi prodotti di decomposizione/trasformazione, eventualmente presenti nel ciclo acqua-vapore (vapori, nebbie, aerosoli) come deossidanti di caldaie, si prescrive nei periodi di utilizzo di CARBOIDRAZIDE, la caratterizzazione dell'IDRAZINA attraverso modalità di campionamento discontinuo a frequenze programmate prima dell'immissione nella fognatura acida/alcalina.
- Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni, che il Gestore ha tenuto ad attuare, contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto AIA, DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011 e nel relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

#### Dispone che :

- al paragrafo 4.4 "**Consumi, movimentazione e stoccaggio materie prime e combustibili**" del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto AIA, DVA-DEC-2011-0000516 del 16 settembre 2011, sia sostituita la tabella "**Consumo di materie prime** (alla capacità produttiva)", a pag 19-20 con la tabella **B 1.2 Consumo di materie prime** (alla capacità produttiva), trasmessa dal Gestore con nota Enel-PRO-19/09/2012-0043781.